



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

Protocollo n. 0018435/2013

Spinea, lì 20/06/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012 E IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA (ART. 11 D. LGS. 150/2009).

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 165/ 2001 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 N. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del **Responsabile della prevenzione della corruzione**;
- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che **nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge"**;
- l'art. 10 del D.lgs. n. 33 del 2013 prevede l'obbligo, anche per le amministrazioni locali, di approvare il programma triennale per la trasparenza;



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

. l'art. 10, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che le misure del programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di una norma una sezione del piano di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO CHE:

-il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;

- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

. l'articolo 1, comma 60, della L. 190/2012, prevede che per gli enti locali l'attuazione delle disposizioni della legge anticorruzione, si realizzi attraverso intese in sede di Conferenza unificata che definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini;

PRECISATO CHE

il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. **entro il 31 gennaio di ogni anno**, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. **entro il 31 gennaio di ogni anno**, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. **verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano** triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. **propone la modifica del piano**, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, **verifica l'effettiva rotazione degli incarichi** negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, **pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione** recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile **riferisce sull'attività**;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

-il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la **concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente**;

-CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

. l'art. 43 del D.lgs 33/2013 prevede che all'interno di ogni amministrazione **il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza**;

Dato atto che negli enti locali, tale Responsabile è **individuato di norma nel Segretario dell'Ente**, salva diversa e motivata determinazione, come espressamente previsto dall'art. 1, comma 7, della legge anticorruzione n. 190/2012;



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, **all'organo di indirizzo politico**;

PRECISATO che:

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;

- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

- ad analoga conclusione perviene l'ANCI nelle prime indicazioni sulle disposizioni in materia di anticorruzione del 21 marzo 2013;

- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che a tutti i capi settore individuati nell'organizzazione dell'ente;

VISTO l'art. 99 del d.lgs n. 267/2000;

VISTO l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

tanto premesso

D E C R E T A

1. dalla data odierna e sino a diversa motivata determinazione organizzativa, di individuare il Segretario generale pro tempore Dott. Guido Piras quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza;

2. di comunicare, copia del presente decreto, alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile, oltre che a tutti i Capi Settore individuati nell'organizzazione dell'ente;



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

3. di comunicare copia del presente, alla CIVIT, quando e con le modalità che saranno rese note da parte della commissione (comunicato del 10 aprile 2013);
4. ai fini della massima trasparenza e accessibilità di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO
Silvano Checchin